



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Asti
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



FESTA DEL CAI 2024 - BALME (TO) ***DOMENICA 13 OTTOBRE***

PROGRAMMA ESCURSIONI

In occasione della rituale Festa del Cai che si terrà nel comune di Balme, si propongono n. 3 escursioni. Luogo di ritrovo: Asti, Piazza Campo del Palio (lato scalinata) ore 6:15, partenza ore 6:30. Il viaggio si effettuerà in pullman, al costo di euro 20,00 (al momento dell'iscrizione verrà richiesta la caparra di euro 10,00).

Le difficoltà degli itinerari proposti si riferiscono alle condizioni dei percorsi riscontrate nel giorno della ricognizione. In caso di innevamento o meteo avverso, le condizioni dei percorsi possono cambiare anche notevolmente ed in tal caso gli accompagnatori si riservano di modificare, a loro insindacabile giudizio, l'itinerario).

Per tutte le escursioni è richiesto equipaggiamento adeguato all'attività proposta. A titolo esemplificativo e non esaustivo si consigliano: abbigliamento a strati, occhiali da sole, crema solare, acqua (almeno 1 lt.), bastoncini, giacca antivento, guanti.

ISCRIZIONI:

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 11.10.2024 ore 23:00 presso la sezione (nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 21:00, tel. 0141593528).

I partecipanti alle escursioni dovranno essere in regola con il tesseramento per l'anno 2024. I non soci potranno, al momento dell'iscrizione, richiedere l'attivazione giornaliera della copertura assicurativa infortunio e soccorso alpino al costo, rispettivamente di euro 8,40 ed euro 4,55. Non saranno ammesse prenotazioni il giorno della partenza.

A) Giro ad anello da Balme per Cascata della Gorgia:

Il sentiero degli stambecchi di Balme è un breve sentiero che si inerpica sul versante esposto a Sud (dove spunta la prima erba in primavera), proprio al di sopra dell'abitato storico su terrazzamenti costruiti dai montanari i secoli scorsi, fino a raggiungere il paravalanghe che attrae gli stambecchi che leccano il sale che fuoriesce dal cemento. Nella prima parte di boschetto non è raro incontrare anche i caprioli, nelle parti più aperte si scorgono invece le marmotte. In seguito la traccia del sentiero scende gradualmente fino a raggiungere, tra prati e muretti a secco, la zona dei massi erratici che oggi fungono da palestra di roccia. Per chiudere l'anello si costeggerà il torrente Stura, utilizzando il "sentiero Vagabondo" che costeggia la scenografica gorgia (cascata) per rientrare al punto di partenza.

- Difficoltà: T turistica
- Dislivello e sviluppo: circa 200 mt. in ascesa, lungo circa 4 km.
- Durata: circa A/R 2 ore, soste escluse.

- Ritrovo escursione: Balme (TO);
- Direttore dell'escursione: Davide Reita (Asag); accompagnatore: Alessandro Valente.

B) ESCURSIONE AL LAGO DI AFFRAMONT: Il Lago di Afframont è un piccolo lago alpino della Val D'Ala, con una particolare forma triangolare quasi a cuore e circondato dai contrafforti rocciosi del Bec del Fauset (2577 m)t e del Forte (2366 mt).

- Difficoltà: E Escursionistica. Altitudine partenza: metri 1420/ Quota massima metri 1980.
- Dislivello e sviluppo: circa 566 mt. in ascesa, lungo circa 6 km.
- Durata: circa A/R 4 ore, soste escluse.
- Pranzo al sacco.
- Ritrovo escursione: Balme (TO);
- Direttore dell'escursione: Gianni Massone (ASE); accompagnatori: Luca Lungo Vaschetto (ASE); Andrea Accornero; Serena Barni.
- *Nell'ambito di tale escursione verrà proposta, gratuitamente, per chi desidera attività di pilates a cura della socia Serena Barni della durata di circa 45 minuti, costituita da esercizi di respirazione, tonificazione e allungamenti del corpo nel contesto armonioso della natura circostante. Verrà quindi eseguito un rilassamento profondo per una connessione mentale con l'ambiente. Per tale attività si consiglia tappetino o telo da stendere a terra.*

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO:

Dalla frazione villaggio Albaron ci si porta nei pressi nel gabbiotto della sciovvia Sauzè dove a sinistra si diparte una stradina sterrata. Percorsi pochi metri, si prende il sentiero che inizia a sinistra. Dopo un paio di metri abbandonate l'ampio sentiero di fronte, prendere il percorso a destra in salita (freccia rossa verniciata su un masso), con pendenza decisa ci si inoltra nel bosco ove si possono ammirare delle sculture in legno durante il tragitto. Si raggiunge una radura dove ci si affianca ad un ruscello che scorre sulla sinistra che si supera con facilità. Ancora pochi minuti si arriva alla costruzione dell'alpe Roc Piat 1635 mt., il sentiero prosegue sempre dritto fino al pianoro dove sorge l'alpe Pian della Ciavanna 1787 mt. (il nostro itinerario non lo tocca deviando a sinistra) indicato dagli ometti. Alcuni brevi tratti di fitta vegetazione e una serie di tornanti per superare la balza rocciosa che regge il lago, puntando in direzione della cascata ben visibile. Ancora pochi metri e si arriva all'alpe Pian del Lago 1976 mt. da lì a pochi minuti si perviene al lago dalla caratteristica forma triangolare. Discesa dallo stesso itinerario di salita.



C) ESCURSIONE AL BIVACCO MOLINO (2280 metri). Ubicato in un luogo selvaggio, in cui è possibile incontrare branchi di stambecchi, il Bivacco gode di una splendida posizione panoramica al cospetto dell'Uja di Mondrone.

- Difficoltà: E + Escursionistica, per la ripidezza del percorso ed il dislivello, l'itinerario è rivolto ad escursionisti ben allenati. Altitudine partenza: metri 1360/ Quota massima metri 2280.
- Dislivello e sviluppo: circa 920 mt. in ascesa, lungo circa 9,5 km.
- Durata: circa A/R 5 ore, soste escluse.
- Pranzo al sacco.
- Ritrovo escursione: Chialmbertetto, Balme (TO);
- Direttore dell'escursione: Mario Gavuzzi (ASE); accompagnatori: Jacqueline Desprat (Isez); Riccardo Vaschetto; Gianfranco Bruna; Andrea Senacheribbe.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO:

Dalla Frazione di Chialambertetto di Balme, seguire la strada asfaltata in direzione di Molera ed imboccare, sulla sinistra, il GTA segnalato da un'evidente cartello. Attraversata una zona boschiva si perviene successivamente all'Alpe Pian Bosco (1673 m). A questo punto l'itinerario GTA si separa. Aggirare le baite sulla destra si sale sopra ad esse e si continua, per un buon tratto, seguendo la destra idrografica di un canalone secco. Abbandonandolo, si appoggia verso sinistra salendo diagonalmente nel lariceto fino ad attraversare un rivolo (a volte secco) alla base di una paretina di roccia chiara. La salita continua malagevole, lungo la paretina-sponda, attraversando alcune volte il rivolo stesso e, infine, verso sinistra, seguendo una cretina erbosa da cui si esce, sempre a sinistra, per raggiungere un colossale macigno (1970 m). Bordegiando la sua faccia strapiombante, rivolta a sud, si avanza verso sinistra e presto si tocca la sinistra idrografica di un avvallamento poco marcato e invaso da giganteschi blocchi; qui si incontra il bivio dei segnavia EPT-232

(che conduce in vetta all'Uja) e 233. Si segue l'EPT-233 e si punta ai sovrastanti macigni smisurati e spaccati dietro i quali si annida il rudere dell'Alpe le Piane (2030 m). Il sentiero si allontana verso destra, costeggia un vicino e caratteristico pianoro sovente acquitrinoso, poi continua verso destra, a lungo e quasi in piano, fino ad attraversare il valloncetto del Rio Maian (2060 m). Dopo essersi alzato vivamente sulla riva opposta, il sentiero la taglia di mezzacosta avanzando parallelamente al torrentello; intanto, sulla panciuta e grossa prominenza (di erba e massi), che sembra ostruire il centro del vallone, fa capolino la punta del tetto del bivacco. Il nostro sentiero terroso, infine, si avvicina al rio, lo segue in una breve strettoia rocciosa e pianeggiante al termine della quale sfocia in un pianetto erboso con un muretto trasversale di pietre; è chiaramente visibile il Passo dell'Ometto dove spicca l'esile e piccola guglia di roccia che ha dato il nome al valico. Siamo ad un altro bivio: per il bivacco (non visibile), abbandonare il segnavia EPT-233 del Passo dell'Ometto e prendere a sinistra. Il sentiero sale obliquamente verso sinistra nel macereto di grossi blocchi della sponda opposta e raggiunge la spianata sulla quale è fissato il Bivacco Bruno Molino. Discesa dallo stesso itinerario di salita.

